La foresta e le sue infinite funzioni

Autor(en): **Romer, Arturo**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (1999)**

Heft 4

PDF erstellt am: **30.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

La foresta e le sue infinite funzioni

Arturo Romer

«Mentre una piccola parte della società beneficia dello sfruttamento non sostenibile delle foreste, il resto della collettività ne paga i costi».
Janet N. Abramovitz

La parola «foresta» fa venire in mente in modo immediato tanti altri termini: castagno, faggio, quercia, abete, camino, fotosintesi, CO_2, biomassa, incendi, falegname, deforestazione, mobili, statue, isolazione, clima idrogeologico, protezione valanghe, picnic, ombra, frescura, animali, funghi, ossigeno, materiale da costruzione, fogliame, bioedilizia ecc. ecc. A livello mondiale le foreste purtroppo diminuiscono di giorno in giorno, e questo per incendi (maggiormente dolosi) e soprattutto per lo sfruttamento selvaggio delle foreste tropicali. Il 17-20 % delle emissioni mondiali di CO_2 è dovuto proprio a questa gestione irresponsabile del territorio, un tipico fenomeno della globalizzazione. Se da un lato in certe regioni le foreste vengono sfruttate in modo eccessivo con meri obiettivi di profitto e a danno grave degli ecosistemi e della conservazione del territorio, come pure della stabilità del clima, viceversa in altre zone le foreste non vengono sfruttate abbastanza. Anche il Cantone Ticino fa parte di queste zone, come del resto praticamente l'intera Europa. Tra i due estremi esiste una via della ragione. Si tratta dell'economia che rispetta il principio della sostenibilità, ossia il principio dello sviluppo sostenibile: si taglia tanto quanto la natura riesce a riprodurre nello stesso arco di tempo. I nostri boschi rappresentano un potenziale economico-ambientale non indifferente: offrono legno da costruzione, legno da ardere, rappresentano efficaci «pozzi» di assorbimento di CO_2, producono grandi quantità di ossigeno, garantiscono importanti protezioni contro il pericolo di valanghe, creano, o meglio, potrebbero creare numerosi posti di lavoro, e per di più posti che producono valore aggiunto. Una vera e autentica politica energetico-ambientale opera secondo il principio «ragionare globalmente ed agire con coerenza a livello locale». I nostri boschi rappresentano una materia prima regalataci dalla natura, questa materia prima va sfruttata maggiormente, ovviamente sempre nel rispetto dello sviluppo sostenibile. Personalmente sono dell'avviso che in molte regioni della Svizzera e persino nell'intera Europa il riforestamento andrebbe incentivato. Si pensi a tutte le migliaia e migliaia di ettari non coltivati per soli motivi di contingentamento agroalimentare. Ogni albero in più potrebbe dare un contributo di riduzione delle emissioni di CO_2. Il motto dovrebbe essere questo: «Salviamo il pianeta, piantando alberi!».

Gli articoli di questo numero offrono al lettore della nostra rivista un'ampia panoramica sul tema «Economia e ingegneria forestale». Non c'è dubbio, se l'acqua è la prima risorsa naturale del Cantone, i boschi sono la seconda. Sfruttiamo quindi in modo razionale, responsabile e diversificato questa risorsa. Ne trarranno beneficio sia la popolazione che l'ambiente.

Summary

Woods and forests represent an inestimable natural asset. They perform a variety of vital functions: They serve as a leisure area, regulate the climate, prevent soil erosion, absorb CO_2, protect from avalanches, offer a high-grade building material, supply renewable fuel, filter water, produce oxygen and so on. This issue of «Archi» magazine explores the essential themes concerning forests and their resources: the natural functions of forests, the timber industry and management, the jobs connected with forests, the traditional and future use of the energy potential of wood, the tasks and objectives of the Forestry Section of the Territory Department and finally some reflections of historical nature. Forests carry an enormous economic and environmental potential. That's why it is a duty and a necessity to show the values and benefits of this natural resource to every citizen, from little children to old people, from municipal councillors to members of the cantonal parliament.